**Scheda di presentazione: Un marxista galileiano**

**Titolo:** Un marxista galileiano. Scienza e società in Lucio Lombardo Radice.

**Autore:** Fabio Lusito

**Prefazione:** Francesco Paolo de Ceglia

**Casa editrice:** Meltemi editore (Milano)

**Pagine:** 382

**Data di pubblicazione:** 20 ottobre 2023

**Codice ISBN:** 9788855198769

**L’autore:** Fabio Lusito è dottore di ricerca in Studi umanistici presso l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, dove attualmente è assegnista di ricerca in Storia della scienza. Collaboratore del Centro interuniversitario di ricerca “Seminario di storia della scienza” di Bari, è docente a contratto di Logica e filosofia della scienza. Ha pubblicato diversi articoli su riviste nazionali e internazionali riguardanti i rapporti tra scienza e politica nell’Italia contemporanea, la storia della comunicazione scientifica, la cinematografia scientifica degli anni Sessanta e Settanta e le *querelles* scientifico-ideologiche del Secondo dopoguerra. *Un marxista galileiano* è il suo libro di esordio.

**Sinossi:** In queste pagine, Fabio Lusito ricostruisce la biografia intellettuale di Lucio Lombardo Radice, matematico e alto esponente del Partito Comunista Italiano, uomo di scienza e umanista. Quest’ultimo fu protagonista delle dinamiche culturali, sociali e storiche del Novecento italiano, dalla partecipazione in prima linea alla Resistenza fino alla ricostruzione morale e civile del Paese dal Secondo dopoguerra ai primi anni Ottanta.  
Il libro concentra l’attenzione sul suo contributo scientifico, politico e sociale: tre ambiti, questi, solidamente intrecciati nell’evoluzione del pensiero del matematico comunista. È un approfondimento storico-scientifico e, al contempo, un resoconto dell’esperienza personale, politica e culturale di Lombardo Radice, con cui si intende colmare un vuoto nel panorama editoriale italiano.

**Capitoli:**

*Introduzione*

1. *Nel nome del Padre* – Il primo capitolo si focalizza sull’infanzia dell’autore, sulla sua formazione e la maturazione intellettuale: l’avvicinamento al marxismo e al comunismo, l’attenzione per il sapere scientifico, l’attrazione per l’universo della cultura tutta. Figlio di celebri intellettuali – il filosofo Giuseppe Lombardo Radice e la pedagogista Gemma Harasim – nel capitolo si presta rilevanza al contesto famigliare e alla formazione intellettuale che da esso è scaturita.
2. *La più potente “carica” innovatrice del pensiero* – Questo capitolo pone al centro dell’attenzione il ruolo ricoperto da Lucio Lombardo Radice nei panni del matematico, di accademico dedito allo studio della geometria e dell’algebra astratta in particolare. Si cerca di ricostruire quale fosse la sua idea di matematica – spiccatamente di ispirazione umanistica – e quale ascendente avesse tale impronta. Accanto ai contenuti ‘tecnici’, sono esposte le idee di Lombardo Radice nel campo della didattica della matematica e della storia disciplinare.
3. *L’unità della cultura tra marxismo e scienza* – Viene affrontata l’importante tematica dell’‘Unità della cultura’, un orizzonte in cui Lombardo Radice desiderava tenere insieme, con pari dignità, il sapere scientifico e il sapere umanistico. L’ipotesi dell’unità culturale, declinata in ottica marxista, ha un valore teorico fondamentale nell’economia del pensiero del matematico.
4. *Scienza e storia* – ‘Scienza e storia’ è il capitolo di maggiore rilievo storiografico, poiché indaga la possibilità di comprendere Lucio Lombardo Radice nell’alveo degli storici della scienza. Egli scrisse storie della scienza, approfondì diversi autori del passato – in primis Galileo Galilei – e contribuì allo sviluppo nazionale della Storia della scienza sia da un punto di vista della sua diffusione pubblica, sia istituzionalmente. Il capitolo, inoltre, attraversa il confronto con altri autori, in particolare Ludovico Geymonat.
5. *Una rivoluzione dal basso: diffondere il sapere scientifico* – Il quinto capitolo punta a esaminare uno degli aspetti più originali dell’esperienza intellettuale di Lucio Lombardo Radice: convinto che con la cultura e con il sapere si potesse rivoluzionare la società ed educare l’uomo del futuro, si spese come pochi e con costanza nella divulgazione del sapere scientifico. Utilizzò ogni mezzo mediatico messo a disposizione dalla sua epoca: giornali, riviste, radio, anche la televisione, dove fu autore, consulente e persino attore. Come ‘visible scientist’ fu un vero e proprio traghettatore di cultura.
6. La neutralità della scienza – In questa sede si indaga il ruolo apicale che Lombardo Radice ebbe nelle dinamiche che portarono alla messa in discussione della portata sociale della scienza nel periodo post-sessantottino. Il capitolo ricostruisce tali dinamiche mettendo al centro la valutazione che della scienza fecero intellettuali, scienziati, filosofi e storici della scienza. Come epoca contraddistinta dall’agone tra le ideologie, sorsero diversi scontri e polemiche, in cui lo stesso Lombardo Radice venne spesso coinvolto.
7. *Gli ultimi anni tra dissenso e impegno militante* – L’ultimo capitolo si avvia a descrivere le fasi finali della vita del matematico Lucio Lombardo Radice. Gli ultimi anni furono contraddistinti da un più vivace attivismo: fece i conti col marxismo e si interessò a scienziati che videro oppresse le proprie libertà di espressione, dando parallelamente man forte a quei movimenti pacifisti e giovanili che puntavano a realizzare una società migliore.

*Conclusione*